



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



CITTÀ DI GERACE



I Borghi più Belli d'Italia  
Il fascino dell'Italia nascosta



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

***Avviso pubblico per il sostegno di iniziative imprenditoriali da realizzare nel Comune di Gerace assegnatario di risorse per l'attuazione del Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU - Linea A. Progetto Gerace Porta del Sole.  
CUP D35J22000010006***

**VISTI:**

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l’art. 12, recante “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;
- il Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici” del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;



- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

#### **VISTI INOLTRE:**

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

#### **RICHIAMATI:**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 18 febbraio 2023 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR M1C3 - Intervento 2.1 - Attrattività dei Borghi Storici -Linea A -



- Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati. Adempimenti.” di selezione del “Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Gerace”, e gli atti ivi richiamati;
- il Progetto presentato dal Comune di Gerace titolato “Gerace, Porta del Sole” – CUP D35J22000010006 completo della strategia e degli obiettivi di intervento, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti approvato con Delibera di Giunta comunale n. 69 del 24/05/2023;
  - l'assegnazione delle risorse al Progetto di cui al decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022;
  - il disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero per il Progetto “Gerace, Porta del Sole”, deliberato in data 24/02/2023 con delibera n. 25 repertorio n. tra Ministero della Cultura, Comune di Gerace e Regione Calabria;
  - la Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 24 maggio 2023 che ha approvato il Documento di indirizzo alla progettazione;
  - la nota MIC|MIC\_SG\_SERV VIII|20/06/2023|0021413-P con la quale il Ministero della Cultura prende atto delle variazioni progettuali proposte dal Comune di Gerace e trasmesse allo stesso Ministero con nota prot. n. 4485 del 30 maggio 2023, invitando alla trasmissione del quadro complessivo degli interventi e sotto-interventi con evidenza degli interventi che concorrono al target m1c3-16 di cui alla nota MIC\_SG\_PNRR100320230008934-P, coerentemente aggiornato in esito alle variazioni proposte e con l'indicazione puntuale degli importi associati alle singole voci di costo;
  - la Convenzione sottoscritta in data 19/07/2023 tra la Regione Calabria, il Comune di Gerace e Fincalabra SpA, ente in house strumentale della Regione Calabria per l'attuazione degli Avvisi Pubblici di cui all'Intervento 1: Incentivi finalizzati a sviluppo imprenditoriale, nuova occupazione e formazione, concessi nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato, da destinarsi in base alla tabella riportata al capitolo 5, paragrafo 5.1 del documento di indirizzo alla progettazione/studio di fattibilità “Relazione generale di indirizzo alla progettazione” – Gerace Porta del Sole – CUP D35J22000010006;

**CONSIDERATO** che, a supporto degli obiettivi e in coerenza della strategia del progetto pilota, sono stati previsti incentivi a favore dello sviluppo imprenditoriale, della nuova occupazione e della formazione specialistica, cui il Comune di Gerace deve dare corso attraverso la predisposizione, pubblicazione e gestione di avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari, nel rispetto delle previsioni e dei principi del PNRR (DNSH) e delle normative in materia di aiuti di stato, anche avvalendosi di un soggetto terzo, in attuazione della L.R. n. 43/2021 o comunque facendo ricorso agli accordi tra Enti previsti dall'art. 15 della L. 241/90.

VISTE le definizioni di seguito riportate:

### Definizioni

<b>Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR</b>	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR. Per il presente avviso è il Ministero della Cultura
<b>Componente</b>	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
<b>Corruzione</b>	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
<b>COR</b>	Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale; il codice identifica univocamente la registrazione di un Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti ("Codice Concessione RNA").
<b>CUP</b>	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
<b>Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia</b>	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
<b>Frode</b>	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee <u>la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:</u> <i>(i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</i>
<b>Frode (sospetta)</b>	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
<b>Irregolarità</b>	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un



	pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
<b>Micro piccole e medie imprese</b>	<p>Microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.</p> <p>Piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.</p> <p>Media Impresa è un'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.</p> <p>Tali parametri dimensionali si applicano a tutti i soggetti realizzatori, inclusi i soggetti del no profit. I soggetti partecipati da enti pubblici con una quota sociale almeno pari al 25% non sono qualificati come Micro Piccole Medie Imprese.</p>
<b>Milestone</b>	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
<b>Missione</b>	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
<b>Misura del PNRR</b>	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
<b>OLAF</b>	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
<b>Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)</b>	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
<b>PNRR (o Piano)</b>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
<b>Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)</b>	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
<b>Progetto o intervento</b>	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta





	la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
<b>Regolamento de minimis</b>	Regolamento (UE) 2023/2831
<b>Rendicontazione delle spese</b>	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
<b>Rendicontazione dei milestone e target</b>	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano ( <i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
<b>Rendicontazione di intervento</b>	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli interventi di competenza.
<b>Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale</b>	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
<b>Riforma</b>	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
<b>Servizio centrale per il PNRR</b>	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
<b>Sistema ReGiS</b>	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
<b>Soggetto attuatore</b>	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “ <i>i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR</i> ”. L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “ <i>alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le</i>



	<i>Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente". Per il presente Avviso è il Comune di Gerace.</i>
<b>Soggetto gestore</b>	Soggetto delegato, con apposita convenzione, a supportare il Comune negli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione dei contributi l'esecuzione dei controlli. Per il presente Avviso è FINCALABRA SpA, società partecipata al 100% dalla Regione Calabria, assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo della Regione Calabria, che opera quale soggetto gestore e che possiede competenze consolidate in materia di gestione e attuazione di progetti complessi, capacity building, supporto operativo e assistenza tecnica ad Amministrazioni titolari di programmi comunitari e nazionali.
<b>Soggetto realizzatore o soggetto esecutore</b>	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Per il presente Avviso è il soggetto beneficiario del contributo.
<b>Struttura attuatrice</b>	Struttura competente per materia individuata con apposito provvedimento, che provvede al coordinamento della realizzazione di singole linee di investimento. Per il presente avviso è il Settore Tecnico 3 del Comune di Gerace.
<b>Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR</b>	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale).
<b>Target</b>	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
<b>Unità di Audit</b>	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
<b>Unità locale</b>	Impianto operativo o amministrativo e gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) ubicato in luoghi diversi da quello della sede legale, nel quale si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle



	dell'impresa. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.
<b>Imprese giovanili</b>	Imprese in cui la compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto ed i quarantuno anni non compiuti alla data di chiusura dei termini per la presentazione delle proposte imprenditoriali.
<b>Imprese femminili</b>	Imprese in cui la compagine societaria è composta, alla data di presentazione della domanda, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da donne.

\*\*\*

## Art. 1

### Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario

- Con DM 112 del 18.03.2022 sono state ripartite le risorse dell'investimento 2.1 "Attrattività dei Borghi" compreso nel PNRR-M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", in coerenza con le Linee di Indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1, condivise nel Tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della Cultura e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (seduta del 15/11/2021), coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai sensi dell'art. 33 del citato decreto-legge n. 152 del 2021, convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233.
- L'Investimento 2.1: "Attrattività dei Borghi" prevede tra le sue seguenti componenti la linea di intervento A, finalizzata alla realizzazione di 21 *Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati*, (uno per regione o provincia autonoma), già ammessi a finanziamento con DSG 453/2022 tra cui il Progetto Gerace Porta del Sole destinatario di euro 20.000.000,00
- Il presente Avviso è finalizzato sostenere le iniziative imprenditoriali da realizzarsi nel comune di Gerace, assegnatario di risorse per il Progetto pilota di rigenerazione culturale e sociale (di seguito "Progetto Pilota") dei borghi a rischio abbandono o abbandonati (PNRR-M1C3-Inv.2.1 Linea A), attraverso il finanziamento di due linee di intervento:
  - Linea 1 - Progetti di insediamento di nuove imprese sostenibili;
  - Linea 2 - Progetti di consolidamento di imprese esistenti,
 coerenti con quanto previsto nella relativa linea d'azione all'interno del *Progetto Pilota Gerace Porta del sole*, finalizzati al rilancio economico e occupazionale e al contrasto dello spopolamento.
- L'investimento 2.1 *Attrattività dei borghi* si inquadra all'interno della strategia *Next Generation Europe*, che l'Unione Europea ha lanciato per uscire dalla pandemia il cui obiettivo è di trasformare il vecchio continente, riducendo gli squilibri tra le economie nel quadro di una visione sostenibile e condivisa di futuro, prevedendo interventi che non solo arginino problematiche del momento ma che rispondano alle esigenze delle future generazioni. Tematiche come rigenerazione, sostenibilità e innovazione devono essere alla base di ogni singola progettualità finanziata dai fondi europei di Next generation EU, all'interno di una visione tesa a costruire l'Italia dei prossimi decenni. Mai come oggi si impongono, infatti, riflessioni e risposte che vadano al di là del contingente e che, nel caso dell'Investimento 2.1 del PNRR del MiC, si prefiggono di restituire vitalità a luoghi e patrimoni destinati alla scomparsa e alla perdita definitiva. Questa vitalità deve





creare delle radici che rendano questi luoghi attrattivi per le nuove generazioni attraverso la creazione di occupazione duratura e di qualità.

5. La linea di intervento a sostegno delle imprese, oggetto del presente Avviso, si inserisce in maniera specifica negli obiettivi del PNRR- Next Generation e deve, quindi, garantire il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti e creare nuovi posti di lavoro. Deve anche essere in grado di mitigare la crisi sociale ed economica che ha colpito piccoli borghi e paesi, già caratterizzati da economie deboli, riorientando la strategia di sviluppo e rigenerazione in linea con i cambiamenti della domanda che si sono verificati negli ultimi anni, gravati prima dall'*overtourism* e poi dalle difficoltà generate dalla diffusione della pandemia Covid.

Il “Progetto Gerace Porta del Sole finanziato dalla Linea A” vede il Comune protagonista di percorsi di rigenerazione culturale e sociale di luoghi e comunità e di valorizzazione di quel patrimonio culturale, di un processo di rigenerazione del borgo storico che parta dalla comunità, dall'identità del luogo, dal contenuto culturale. La strategia del progetto intende combinare interventi in grado di incidere sul recupero del patrimonio culturale, sulla sua fruibilità ed accessibilità, facendo sì che la cultura propria del luogo divenga una ricchezza condivisa, con strutture e servizi facilmente fruibili, in grado di rendere il borgo attrattivo, attento ai bisogni sia della comunità che del visitatore/turista. La comunità locale, il borgo con la sua forte identità culturale si apre all'innovazione conglobando interventi di carattere digitale ed innovativo con il recupero di edifici storici che diventano itinerario culturale e allo stesso tempo contenitori di servizi in grado di rivitalizzare il borgo e renderlo uno scrigno d'arte e storia, vivo e vitale quindi soggetto dello sviluppo insieme alla sua comunità. La strategia del progetto unisce una serie di interventi in grado di coniugare passato, identità del luogo (“genius loci”), comunità ed innovazione con l'obiettivo di creare un'offerta culturale e turistica basata su una perfetta unione tra passato e futuro ed in grado di creare nuove opportunità per i giovani e la comunità locale. Il progetto interviene su due asset: la comunità e il patrimonio culturale. Gli interventi, tra loro integrati e connessi, che si intendono realizzare si basano su alcuni concetti chiave: recupero e rivitalizzazione del patrimonio culturale e creativo; accessibilità al patrimonio culturale anche attraverso nuovi servizi culturali e turistici innovativi; upskilling e reskilling degli operatori culturali e turistici; riscoperte e rivitalizzazione mediante marketing territoriale. In questa strategia si inserisce anche l'intervento di insediamento nuove imprese e consolidamento di quelle esistenti nel borgo storico.

I progetti imprenditoriali presentati ai fini del presente Avviso dovranno essere coerenti e sinergici con la progettazione presentata dal Comune di Gerace, destinatario del finanziamento del MIC, e rispondere a bisogni effettivi dei residenti, avendo come obiettivo quello di costruire e consolidare imprese che rafforzino la strategia rigenerativa scelta dal Comune e generino benessere nelle comunità residenti, attraverso uno o più dei seguenti obiettivi:

- rivitalizzare il tessuto economico locale, attraverso l'insediamento e lo sviluppo di imprese attive nel campo del turismo, cultura, artigianato, agroalimentare, innovazione sociale, che generino un impatto occupazionale sulle fasce giovanili, femminili e dei soggetti svantaggiati della popolazione locale;
- favorire una attrattività residenziale attraverso il sostegno a iniziative formative e laboratoriali per studenti, giovani laureati, disoccupati, che andranno a risiedere nel borgo per il periodo di studio/lavoro, nonché attraverso il sostegno a iniziative in ambito sociale (anziani, ecc.);
- incrementare i flussi turistici attraverso iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici (incoming) e sostegno ad eventi di animazione e promozione culturale e turistica identitari del borgo e/o delle comunità limitrofe (area Locride);



- migliorare il tessuto sociale attraverso il sostegno ad attività digitali, culturali, artistiche, ricreative e di socializzazione che costituiscano occasione di lavoro e insediamento residenziale.

## Art. 2

### Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00) a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici” – Linea A – Progetto Gerace Porta del Sole.
2. L'ammontare delle risorse finanziarie disponibili complessive, compreso le risorse già impegnate, è ripartita per come segue:
  - Linea 1 - Progetti di insediamento di nuove imprese sostenibili per euro 1.300.000,00;
  - Linea 2 Progetti di consolidamento di imprese esistenti per euro 1.200.000,00;Nel caso in cui le risorse di una Linea di intervento non siano interamente utilizzate a seguito della valutazione delle domande, le risorse residue potranno essere utilizzate a copertura dei progetti ammissibili dell'altra Linea di intervento, ove l'importo totale delle domande valutate come ammissibili di quest'ultima linea superi il plafond assegnato.
3. Al fine di assicurare una distribuzione delle risorse in linea con quanto previsto nel Progetto Gerace Porta del Sole:
  - la dotazione finanziaria della Linea 1 sarà riservata a soggetti che non hanno ancora costituito l'impresa e che si impegnano a costituire l'impresa e localizzare un'unità locale nel comune di Gerace, all'interno del centro storico di Gerace;
  - la dotazione finanziaria della Linea 2 sarà riservata a soggetti che abbiano una impresa esistente con unità locale ubicata nel centro storico di Gerace.Il perimetro in cui devono ricadere le iniziative finanziate dalle due Linee è definito nell'allegato 1 “Perimetro centro storico Gerace”.

## Art. 3

### Struttura attuatrice - soggetto attuatore

1. La struttura attuatrice, nonché soggetto attuatore, che provvede al coordinamento delle attività connesse alla realizzazione dell'Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici” Linea A, è il Settore Tecnico 3 del Comune di Gerace.

## Art.4

### Soggetto gestore

4. Il Soggetto Gestore supporta il Comune di Gerace negli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione dei contributi, l'esecuzione dei controlli, per come definiti nella Convenzione stipulata tra le parti.

## Art. 5

### Soggetti realizzatori

1. Possono presentare domanda di finanziamento **le micro, piccole e medie imprese, già costituite o ancora da costituire**, in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali e le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile; che presentano iniziative imprenditoriali coerenti con la strategia del progetto Gerace Porta del Sole, ricadenti in ambito ricettività turistica, servizi turistici, fruizione turistica, ambientale e culturale innovativa,



promozione del territorio, artigianato di qualità e produzioni tipiche locali, commercio, servizi per l'infanzia, anziani e categorie svantaggiate.

Alla data di presentazione della domanda:

- nel caso di progetti presentati a valere sulla Linea 2, le imprese devono essere già costituite;
  - nel caso di progetti presentati a valere sulla Linea 1, le persone fisiche devono impegnarsi a costituirsi in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali e le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile;
2. Nel caso di imprese ancora da costituire (Linea 1), possono richiedere il contributo di cui al presente Avviso le persone fisiche che intendono realizzare un'attività da localizzare nel centro storico di Gerace, purché esse, entro quaranta giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni inviata dal Comune ai sensi dell'articolo 12, comma 1, facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa e il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni. Nel caso in cui i predetti soggetti non dimostrino l'avvenuta costituzione nei termini sopra indicati, la domanda di agevolazione è considerata decaduta.
  3. Non possono richiedere il contributo di cui al presente Avviso, le imprese riconducibili ai settori esclusi di cui all'Allegato 4 al presente Avviso.
  4. I requisiti richiesti per i soggetti realizzatori sono i seguenti:
    - a) Le imprese già esistenti, partecipanti alla Linea 2, devono avere una o più unità locali ubicate nel centro storico di Gerace (il cui perimetro è definito in allegato 1)
    - b) Le imprese ancora da costituire di cui alla Linea 1 si impegnano a costituire l'impresa e localizzare un'unità locale nel centro storico di Gerace (il cui perimetro è definito in allegato 1), entro i termini di cui all'art 5.2.

**per le imprese già costituite, inoltre, devono:**

- c) essere iscritte, ove previsto, alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- d) risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- e) trovarsi in una situazione di regolarità contributiva;
- f) avere titolo a ricevere aiuti "de minimis" secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 18 dicembre 2013 (nel seguito "Regolamento de minimis")
- g) avere restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
- h) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007.

## Art. 6

### Progetti Ammissibili

1. I progetti proposti dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda e i costi totali ammissibili possono avere un valore massimo:
  - per la **Linea 1** di **€ 70.000,00**



- per la **Linea 2** di € 35.000,00
2. La durata massima prevista per la realizzazione è di 12 mesi per ciascun progetto ammesso, a partire dalla data del provvedimento di ammissione.
  3. Ciascuna domanda deve essere correlata a una sola iniziativa ed una stessa iniziativa non può essere suddivisa in più domande.
  4. I progetti imprenditoriali presentati ai fini del presente Avviso dovranno essere coerenti e sinergici con il Progetto Gerace Porta del sole e rispondere a bisogni effettivi dei residenti, avendo come obiettivo quello di costruire imprese che rafforzino la strategia rigenerativa scelta dal Comune e generino benessere nelle comunità residenti.
  5. Il sostegno è destinato a progetti imprenditoriali in ambito ricettività turistica, servizi turistici, fruizione turistica, ambientale e culturale innovativa, promozione del territorio, artigianato di qualità e produzioni tipiche locali, commercio, servizi per l'infanzia, anziani e categorie svantaggiate, attività culturali, creative, turistiche, commerciali, volti a rilanciare l'economia locale valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.
  6. Non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente bando, in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dal regolamento *de minimis* le agevolazioni ad iniziative riconducibili ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli, oltre a tutti gli altri settori esclusi indicati in Allegato 4.
  7. Affinchè gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività:
    - i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
    - ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
    - iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
    - iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
  8. Le attività previste dai progetti presentati dovranno essere altresì conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

## Art. 7

### Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute direttamente dai soggetti realizzatori a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, concernenti le seguenti voci di investimento:
  - a) **Opere murarie**, in misura non superiore al 30% dei costi totali ammissibili;
  - b) **macchinari, impianti ed attrezzature** varie, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza, nonché mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. È consentito l'acquisto di beni usati esclusivamente da imprese che svolgano abitualmente attività di commercializzazione di tali beni e non da privati. Non è possibile l'acquisto di beni già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche. Per quanto ai mezzi mobili si precisa che sono ammissibili solamente quelli strettamente connessi al ciclo di produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni;
  - c) **costi di investimento immateriali: licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.**



- d) **l'imposta di registro**, se afferente all'operazione;
- e) **spese per consulenze legali, parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit**, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- f) **le spese afferenti all'apertura di un conto bancario esclusivamente dedicato** all'operazione;
- g) **le spese per garanzie** fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari

Le spese di cui di cui alla lettera c) del precedente comma 1, al fine della loro ammissibilità, si riferiscono a beni che rispettano le seguenti condizioni cumulative:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
- d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.

**Le spese di cui al precedente comma 1 dalla lett. d) alla lett. g) sono ammissibili entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili.**

2. Sono, altresì, ammissibili, le seguenti **spese di capitale circolante**, fino al limite massimo del **25% dei costi totali ammissibili**:
- a. materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti connessi al processo produttivo;
  - b. utenze relative alle unità locali oggetto dell'iniziativa imprenditoriale di investimento;
  - c. canoni di locazione relativi alle unità locali oggetto dell'iniziativa imprenditoriale;
  - d. costi di consulenza (esclusivamente aventi carattere continuativo);
  - e. costi generali;
  - f. costo del lavoro dipendente.

Non sono comunque ammissibili:

- i. le spese per acquisto di terreni;
  - ii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
  - iii. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
  - iv. i pagamenti effettuati mediante modalità di pagamento non tracciabili;
  - v. spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
  - vi. le spese per l'acquisto di autovetture/automezzi ove non strettamente funzionali all'attività d'impresa, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente, a servizio esclusivo e non promiscuo dell'unità produttiva oggetto dell'agevolazione
  - vii. i contributi in natura;
  - viii. i costi di personale per lavori in economia, l'auto-fatturazione;
  - ix. l'IVA.
3. Le iniziative imprenditoriali che presentano una quota di risorse non inferiore al 40% dell'investimento complessivo destinata a misure di efficienza energetica collegata alle sedi o ai processi produttivi/organizzativi in coerenza con il *tagging* climatico assunto dall'Investimento 2.1 e relativo campo di intervento 024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno saranno oggetto del punteggio premiale così come definito nell'Allegato 5 – Criteri di valutazione.





4. Per essere ammessi, gli interventi e le spese di cui al precedente comma 1 devono essere conformi al principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e alle indicazioni delle Linee Guida MEF;
5. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.
6. Non sono ammessi beni d'investimento e spese di capitale circolante acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto realizzatore.

#### Art. 8

##### Forma e misura delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 90% dell'iniziativa imprenditoriale ammissibile e, comunque, per un importo massimo del contributo pari a 63.000,00 euro per la Linea 1 e pari a 31.500,00 euro per la Linea 2, ai sensi e nei limiti del Regolamento *de minimis*.
2. I contributi sull'iniziativa imprenditoriale di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831.

#### Art. 9

##### Procedura di accesso

1. Il contributo previsto dal decreto è concesso sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, in base all'ordine cronologico di ricevimento, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i soggetti realizzatori hanno diritto al contributo esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Le domande devono essere presentate tramite piattaforma informatica. **Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà il giorno 20 Maggio 2024 alle ore 10:00 e chiuderà il giorno 3 Luglio 2024 alle ore 16:00.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie o per altri giustificati motivi e ne sarà data comunicazione sui siti web .
3. Le domande, compilate secondo il modulo di domanda Allegato 2 al presente Avviso e disponibile sul sito [www.fincalabra.it](http://www.fincalabra.it), unitamente alla documentazione richiesta devono essere compilate ed inviate utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso al link [www.fincalabra.it](http://www.fincalabra.it), e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate. L'Amministrazione comunale ed il Soggetto gestore, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore
4. Le domande devono essere firmate digitalmente - nel rispetto di quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - dal soggetto richiedente.
5. Tutte le comunicazioni sono inviate attraverso posta elettronica certificata (PEC). I soggetti realizzatori, pertanto, devono disporre di firma digitale e di un indirizzo di PEC valido per le necessarie comunicazioni con il Soggetto gestore.



6. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
7. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16). Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.
8. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate irricevibili
9. Le domande di contributo saranno accolte fino ad esaurimento delle relative risorse finanziarie rese disponibili. A seguito delle verifiche effettuate sulle disponibilità delle risorse finanziarie, il Comune si riserva la facoltà di sospendere, anche temporaneamente, i termini per la presentazione delle domande di accesso, oppure di disporre la chiusura dello sportello.
10. Ogni impresa può presentare una sola domanda di aiuto. Ulteriori domande potranno essere oggetto di valutazione al ricorrere delle seguenti ipotesi alternative:
11. la domanda precedentemente presentata non sia stata ammessa;
12. l'impresa richiedente abbia rinunciato formalmente alla domanda precedentemente presentata.

## Art. 10

### Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla Domanda dovranno essere allegati, pena la decadenza, attraverso la piattaforma web dedicata:
  - a) Preventivi di spesa o comunque documentazione equivalente. Ove all'interno del piano degli investimenti siano previste misure di efficienza energetica collegata alle sedi o ai processi produttivi/organizzativi, in coerenza con il tagging climatico, al preventivo dovrà essere allegata la dichiarazione del fornitore che i beni/servizi oggetto della fornitura contribuiscono all'efficienza energetica della sede o del processo produttivo/organizzativo allegato 11;
  - b) Copia del documento di identità in corso di validità e del codice fiscale dei soggetti proponenti (per la Linea 1);
  - c) Statuto e atto costitutivo del soggetto realizzatore (per la Linea 2);
  - d) DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante attestante la concessione o l'assenza di altri aiuti, ai sensi del Regolamento de minimis, durante l'esercizio finanziario in corso al momento della domanda ed i due precedenti. La dichiarazione, redatta secondo lo schema allegato 3, dovrà essere resa come aggiornamento anche al momento della eventuale concessione dell'aiuto(per la Linea 2);
  - e) DSAN sottoscritta dal legale rappresentante attestante che l'intervento non arreca significativi impatti negativi all'ambiente, c.d. DNSH allegato 12.
  - f) allegare patrocini lettere di sostegno (se disponibili)
  - g) contratti di lavoro dei dipendenti assunti/di collaborazione da allegare alla domanda ( se presenti fabbisogni di professionalità specifiche esterne al soggetto realizzatore)
2. Il Comune di Gerace potrà comunque richiedere, in sede di istruttoria, ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi dell'istanza di finanziamento.
3. Le domande di contributo mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti e/o compilate in maniera difforme dalle disposizioni del presente Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.  
Il Comune di Gerace darà tempestiva comunicazione, tramite propria posta elettronica certificata (PEC) ai Soggetti Proponenti circa l'eventuale irricevibilità della domanda presentata.

## **Art. 11**

### **Valutazione delle domande e approvazione graduatoria**

1. Il Comune di Gerace, con il supporto del soggetto Gestore, effettua l'istruttoria documentale, amministrativa ed economico-finanziaria delle domande validamente presentate e complete di tutta la documentazione necessaria e prevista nell'Avviso, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande nei limiti delle risorse disponibili.
2. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, il Comune di Gerace ne farà richiesta (via PEC) ed assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, affinché il Soggetto Proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, si concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. L'assegnazione del contributo sarà gestita attraverso una procedura a sportello sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
4. Le singole istanze di contributo, che a conclusione dell'esame istruttorio effettuato in ordine cronologico, risulteranno ricevibili (complete di tutta la documentazione richiesta) e in possesso dei requisiti di ammissibilità dell'Avviso, saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei punteggi e dei criteri riportati nell'Allegato 5 all'Avviso.
5. Ai fini dell'ammissibilità della domanda saranno giudicate positivamente le istruttorie per le quali, al termine della valutazione, risulterà un punteggio complessivo superiore od uguale a 60 punti.
6. È prevista l'istituzione di un Comitato di valutazione, costituito da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, designati dal Comune di Gerace, a cui è riservata la funzione di definire, l'ammissibilità o la non ammissibilità delle singole domande di intervento finanziario presentate, nonché dei singoli piani di impresa proposti.
7. La Commissione di valutazione invia al Comune di Gerace i verbali delle sedute e le risultanze della valutazione, con gli esiti dei progetti ammissibili e finanziabili, e l'elenco dei progetti non ammissibili con indicazione della motivazione di esclusione.

Il Settore Tecnico 3 del Comune di Gerace, dopo la decisione del Comitato di Valutazione, e previo espletamento degli obblighi previsti in materia alimentazione e consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato, provvederà ad adottare la determina di concessione del contributo e comunicherà, a mezzo PEC, all'impresa richiedente l'ammissione della domanda, oppure la valutazione negativa della domanda di contributo con indicazione delle relative motivazioni. Nel caso di non ammissione, il proponente entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, potrà produrre delle controdeduzioni che saranno vagliate dal Comune.

## **Art. 12**

### **Concessione ed erogazione del contributo**

1. I soggetti che rientrano tra quelli ammessi riceveranno, a mezzo PEC, la comunicazione di ammissione dal Comune.
2. Il contributo a fondo perduto è concesso mediante provvedimento adottato dal Comune. Nel caso di progetti ammessi a valere sulla Linea 1, i soggetti ammessi, entro quaranta giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni inviata dal Comune, devono far pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa e il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni:
  - a) Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società)
  - c) Copia del titolo di disponibilità della sede
  - d) Certificato CCIAA, ove ricorre
  - e) Certificato Attribuzione della Partita Iva
3. L'erogazione del contributo avviene, su richiesta del soggetto realizzatore:



- a titolo di anticipazione nella misura massima del 30% del totale del contributo complessivo concesso entro 90 giorni dalla ammissione alle agevolazioni, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa secondo il fac-simile allegato 7. Laddove erogata, l'anticipazione è recuperata nel successivo SAL.
- mediante presentazione di stato finale di spesa nella misura del 100% delle spese ammesse.

La modulistica (allegato 6, 8 e 9) relativa alla presentazione dell'anticipazione /dell'avanzamento /del SAL finale sarà resa disponibile nell'apposita sezione del sito internet del Comune unitamente all'esplicitazione del funzionamento erogazioni.

4. I soggetti realizzatori possono richiedere l'erogazione a saldo, sulla base di fatture d'acquisto quietanzate, secondo le modalità stabilite nei commi successivi.
5. Tutte le richieste di erogazione del contributo devono essere trasmesse al Comune a mezzo PEC secondo le modalità e gli schemi resi disponibili sul sito del Comune.
6. Il termine massimo per la presentazione dell'ultima richiesta di erogazione è di 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale.
7. Sono ammessi esclusivamente pagamenti effettuati in via definitiva, utilizzando un conto corrente dedicato intestato al Soggetto realizzatore, attraverso bonifici bancari/postali, carte di debito e di credito, ricevute bancarie.
8. Il Comune procede all'erogazione del contributo entro sessanta giorni dall'arrivo della richiesta di erogazione.
9. Il soggetto realizzatore presenta la richiesta di erogazione nelle modalità previste al presente articolo unitamente alla seguente documentazione:
  - a. copia dei titoli di spesa (fatture): i titoli di spesa devono riportare, nel campo note della fattura elettronica il riferimento al PNRR ed il CUP/COR attribuito all'iniziativa imprenditoriale;
  - b. estratto del conto corrente da cui si evincano gli addebiti relativi al periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta;
  - c. documentazione dei pagamenti effettuati, di cui al precedente punto 2;
  - d. DSAN a firma del legale rappresentante attestante:
    - i. che non sono in corso procedure esecutive o concorsuali a carico del soggetto realizzatore;
    - ii. che permangono le condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
    - iii. che i beni d'investimento e le spese di capitale circolante sono stati acquistati da fornitori con cui non intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto realizzatore
  - e. documentazione relativa alle ULA assunte (ove previsto).
10. Qualora, a seguito della presentazione di una richiesta di erogazione, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati dal soggetto realizzatore, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione prodotta, il Comune può richiederli al soggetto realizzatore mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. In tal caso i termini per l'erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione e/o delle precisazioni e chiarimenti richiesti.
11. Il Comune può effettuare verifiche presso le unità locali dei soggetti finanziati in qualsiasi momento; i sopralluoghi potranno essere svolti anche da remoto.
12. In sede di erogazione dell'ultima tranche del contributo concesso in favore del Soggetto realizzatore saranno ricalcolati i parametri valutativi oggettivamente verificabili; nel caso in cui

tale ricalcolo conduca ad un valore complessivo inferiore a quello degli ultimi progetti ammessi in graduatoria, l'iniziativa imprenditoriale verificata sarà revocata.

### **Art. 13**

#### **Monitoraggio, controlli ed ispezioni**

1. Il Comune, al fine di accertare l'operatività dell'iniziativa imprenditoriale e l'effettività delle spese rendicontate e al fine di garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg (UE) 2021/241, può svolgere dei sopralluoghi presso le unità locali delle iniziative finanziate, anche da remoto. In sede di sopralluogo sono verificati:
  - a. il rispetto degli obblighi di legge inerenti alla misura di supporto;
  - b. il contributo al raggiungimento di *milestone* e *target* collegati agli interventi;
  - c. la documentazione probatoria che il soggetto realizzatore trasmette a corredo dell'avanzamento fisico dell'intervento;
  - d. la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
  - e. la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti;
  - f. la documentazione tecnica relativa alle unità locali.
2. In ogni fase del procedimento il Ministero e il Comune possono effettuare controlli e ispezioni anche a campione sulle iniziative imprenditoriali agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. I soggetti realizzatori sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Ministero o dal Comune allo scopo di effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi al contributo.

### **Art. 14**

#### **Variazioni**

1. Il soggetto realizzatore può richiedere variazioni riguardanti i beni ammissibili, i soggetti realizzatori (soci o organo di governance), relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa a condizione che l'iniziativa imprenditoriale sia realizzata nello stesso comune. Tali variazioni devono essere preventivamente comunicate dal realizzatore con adeguata motivazione al Comune.

### **Art. 15**

#### **Obblighi del soggetto realizzatore**

1. I soggetti realizzatori sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo. In particolare, dovranno impegnarsi mediante autodichiarazione:
  - a. ad impiegare le somme oggetto dei contributi esclusivamente per sostenere le spese complessivamente ammesse, volte a realizzare l'iniziativa imprenditoriale;
  - b. a realizzare l'iniziativa imprenditoriale entro 12 (dodici) mesi dalla data di sottoscrizione del provvedimento di ammissione;
  - c. ad assicurare la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale;
  - d. a non effettuare eventuali variazioni relative a operazioni societarie straordinarie o a variazioni della compagine sociale, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa, senza l'autorizzazione preventiva del Comune;
  - e. a non acquistare i beni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi del codice civile o per via indiretta (attraverso coniugi e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto realizzatore;





- f. fermo restando il regime contabile adottato, i soggetti realizzatori dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa e riportarli dove previsti negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale o equivalenti per il no profit e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Comune o del Ministero della Cultura. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari del soggetto realizzatore per almeno 3 anni;
- g. a trasmettere al Comune la richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato avanzamento lavori (SAL) entro 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale, unitamente alla documentazione di spesa;
- h. a non trasferire altrove, o alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune, i beni e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni fino alla scadenza del terzo anno successivo alla data di completamento dell'iniziativa imprenditoriale, restando inteso che in caso di sostituzione autorizzata dal Comune di beni oggetto delle agevolazioni, i predetti divieti e vincoli si estenderanno anche a tali beni;
- i. ad effettuare esclusivamente i pagamenti in via definitiva, utilizzando un conto dedicato alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, attraverso bonifici, carte di debito e di credito, ricevute bancarie;
- j. a rispettare, nello svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale le norme edilizie ed urbanistiche nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
- k. a riscontrare tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Ministero e/o dal Comune allo scopo di effettuare ispezioni e controlli sui progetti agevolati;
- l. a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli previsti dal presente avviso anche per il tramite di persone o società specializzate designate anche separatamente, al fine di verificare la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, l'andamento dell'attività intrapresa, le condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi, nonché l'attuazione degli interventi finanziati, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui l'attività è svolta, sia presso quelli ove è conservata la predetta documentazione, e ottenendo notizie dagli organi amministrativi, dai sindaci, dai dipendenti e dai consulenti;
- m. a presentare in occasione di ogni erogazione, le informazioni per constatare la regolarità contributiva (DURC) ove prevista;
- n. a rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione, dalla normativa di riferimento ovvero da specifiche norme settoriali;
- o. a garantire, a pena di sospensione o revoca del contributo in caso di accertata violazione, nell'attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- p. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- q. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- r. al rispetto dell'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- s. a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- t. a fornire al soggetto attuatore i dati richiesti per consentire il controllo periodico dei progetti;



- u. a rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- v. a dare piena attuazione all'iniziativa imprenditoriale così come illustrato nella domanda, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'iniziativa imprenditoriale nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- w. ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- x. a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che l'iniziativa imprenditoriale è finanziata nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa imprenditoriale, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- y. a garantire una tempestiva diretta informazione al Comune sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Comune in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

#### Art.16

#### Revoche

1. Il contributo può essere revocato in misura totale o parziale dal Comune, così come disciplinato specificamente nel provvedimento di ammissione. La revoca parziale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione maggiorata delle relative penali, può essere disposta dal Comune laddove valuti che la violazione contestata non pregiudichi, nel complesso, il perseguimento delle finalità dell'iniziativa e il rispetto dei vincoli agevolativi nazionali e comunitari vigenti.
2. La revoca totale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione, maggiorata delle penalità previste dall'articolo 9 del D.lgs 123/98, può essere disposta nei seguenti casi:
  - a. qualora la compagine del soggetto realizzatore venga modificata dopo l'ammissione ai contributi e fino al termine della rendicontazione di spesa senza l'autorizzazione del Comune;
  - b. qualora il soggetto realizzatore, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
  - c. qualora il soggetto realizzatore non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo;
  - d. qualora risultino in corso a carico del soggetto realizzatore accertamenti di ogni autorità competente per i quali sia applicabile una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie criminose previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
  - e. qualora il soggetto realizzatore non abbia realizzato entro il termine stabilito un progetto ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente ammesso ai contributi, fatte salve le cause di forza maggiore adeguatamente motivate;
  - f. qualora il soggetto realizzatore trasferisca, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza l'autorizzazione del Comune, beni mobili e diritti aziendali ammessi ai contributi prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;



- g. qualora il soggetto realizzatore cessi l'attività ovvero ne disponga l'alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- h. qualora il soggetto realizzatore dichiari fallimento ovvero nei suoi confronti sia avviata altra procedura esecutiva o concorsuale prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- i. qualora anche un solo socio del soggetto realizzatore sia sottoposto a rinvio a giudizio o abbia riportato una condanna anche non passata in giudicato per uno dei reati presupposto di cui al D.L. 231/01;
- j. qualora il soggetto realizzatore presenti una documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque al medesimo imputabili e non sanabili, ovvero qualora venga accertata l'assenza, per fatti imputabili al soggetto realizzatore e non sanabili, di uno o più requisiti di ammissibilità;
- k. nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH.

#### Art. 17

##### Cumulo del contributo e oneri informativi

1. Il contributo di cui al presente Avviso non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti di cui al Regolamento *de minimis*.
2. Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013, sul sito internet del Comune sarà possibile reperire gli oneri informativi previsti dall'Avviso.

#### Art. 18

##### Modalità di comunicazione e punti di contatto

1. Le comunicazioni tra Comune e soggetto realizzatore debbono avvenire esclusivamente a mezzo dell'indirizzo PEC, [aiutiportadelsole@pec.it](mailto:aiutiportadelsole@pec.it), fatto salvo quanto diversamente indicato nel presente Avviso.
2. Tutte le informazioni, comprese le risposte alle domande frequenti, saranno rese disponibili tramite:
  - a. il portale del Comune: [www.comune.gerace.rc.it](http://www.comune.gerace.rc.it);

#### Art. 19

##### Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura prevista dal presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e ss.ms.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

#### Art. 20

##### Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Locri (RC).

#### Art. 21



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



CITTÀ DI GERACE



I Borghi più Belli d'Italia  
*Il fascino dell'Italia nascosta*



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

### Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web del Comune di Gerace e su quello del Soggetto gestore.
2. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sui siti sopra indicati ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
3. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Allegati:

allegato 1: perimetro centro storico Gerace

allegato 2: Modello domanda

allegato 3: dsan de minimis

allegato 4: settori esclusi

allegato 5: criteri valutazione

allegato 6: modello richiesta anticipazione erogazione

allegato 7: polizza fideiussoria

allegato 8: modello richiesta anticipazione avanzamento/saldo intermedio

allegato 9: modello richiesta erogazione saldo

allegato 10: TAG PER IL SOSTEGNO CLIMATICO DEL PNRR (cd. tagging)

allegato 11: Dichiarazioni fornitori TAG per il sostegno climatico del PNRR

allegato 12: Dichiarazione rispetto Principio DNSH